



## Ministero dello Sviluppo Economico

UFFICIO LEGISLATIVO  
SERVIZIO SINDACATO ISPETTIVO PARLAMENTARE

### Interrogazione a risposta immediata in X Commissione Camera

**On. Moretto**

Come ha già ribadito il Ministro nello scorso *question time* in aula senato, ritengo che si debba profondamente ripensare la politica industriale con riferimento al settore dell'*automotive*. Occorre, infatti, una politica che preveda al contempo il supporto alla domanda e all'offerta. Ad esempio, se investiamo con risorse pubbliche nella mobilità sostenibile, di conseguenza anche l'offerta produttiva industriale italiana dovrebbe essere indirizzata verso questo tipo di domanda.

Proprio un adeguato supporto al sistema industriale rappresenta la premessa per evitare operazioni di delocalizzazione o acquisizione di imprese nazionali.

Il Governo presta particolare attenzione alla situazione del gruppo Stellantis, frutto di un'operazione negoziale privatistica, ed in particolare allo stabilimento produttivo di Melfi, il quale, come giustamente ricorda l'Onorevole interrogante, rappresenta una delle principali realtà produttive dell'intero Mezzogiorno.

In considerazione del ruolo svolto da questa realtà, si richiedono apposite garanzie ed impegni rispetto al piano industriale del gruppo stesso.

Sentita la Direzione Generale del Ministero dello sviluppo economico, si rappresenta che nel corso del 2020 è stata concessa una garanzia di SACE per oltre 5,6 miliardi di euro, corrispondenti a una copertura dell'80% del finanziamento richiesto dal Gruppo FCA, ai sensi dei commi 7 e 8 dell'art. 1 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 (DL Liquidità).

Il finanziamento è finalizzato alle seguenti esigenze sopravvenute a seguito della crisi da COVID-19: i) costi del personale impiegato su stabilimenti italiani; ii) capitale circolante destinato al fabbisogno della produzione di stabilimenti italiani ivi compreso il pagamento della filiera italiana; iii) spese per investimenti destinati a centri e a laboratori di ricerca e sviluppo in Italia.

La garanzia è stata concessa subordinatamente al rispetto di specifici impegni e condizioni in capo all'impresa beneficiaria. In particolare, tra gli impegni ulteriori è previsto:

- il proseguimento nell'attuazione dei progetti industriali annunciati a dicembre 2019 (5 miliardi);
- l'avvio di investimenti ulteriori per 200 milioni;
- l'impegno a non delocalizzare la produzione dei modelli di veicoli oggetto di industrializzazione nell'ambito del piano;
- il raggiungimento della piena occupazione entro il 2023, intesa come effettivo impegno nell'attività di tutti i dipendenti senza ricorso ad ammortizzatori sociali.

Gli impegni aggiuntivi, assunti a giugno 2020, restano in vigore anche a seguito della fusione tra FCA e il gruppo automobilistico francese Peugeot S.A. (PSA).

Il Governo, alla luce di quanto sopra richiamato, monitora con attenzione il rispetto degli impegni assunti al fine di garantire la produttività in questa importante realtà produttiva, anche alla luce della situazione contingente e di scenari e prospettive del mercato automobilistico.